

INCONTRI di Pasqua

Un nuovo ciclo di incontri e dialoghi con i fedeli e agnostici delle Chiese cristiane, ortodosse, ebraiche, islamiche e induiste, per rendere l'evento pasquale un momento di condivisione tra le diverse e in dialogo tra tradizioni cristiane diverse

- con la chiesa valdese giovedì 9 aprile - ora 21 Eliana Briante
- con la chiesa anglicana giovedì 13 aprile - ora 21 Vickie Sims
- con la chiesa protestante venerdì 14 maggio - ora 21 Nora Foeth
- con la chiesa battista venerdì 15 maggio - ora 21 Massimo Aprile

SALA DEGLI ARCHI CORSO GARIBOLDI 116 20121 MILANO

Il manifesto dell'iniziativa ecumenica

Le comunità incontrano i pastori cristiani

DI ROSANGELA VEGETTI

Al termine dei quaresimali ecumenici nella parrocchia di Santa Maria Inconata a Milano è sorta la domanda da parte di vari componenti la comunità di poter incontrare direttamente i pastori e il pastore delle Chiese cristiane del territorio (anglicana, battista, luterana e riformata, metodista) che avevano arricchito la riflessione in preparazione della Pasqua, per poter dialogare con loro e saperne di più delle loro rispettive storie, tradizioni e spiritualità. Ecco allora la nuova scaletta di incontri per alimentare il dialogo e la reciproca vicinanza nella fede. Dal 9 di aprile al 14 di maggio, per quattro giovedì, alle 21, alla Sala degli Archi di corso

Garibaldi 116 a Milano, si terranno i seguenti incontri: il 9 aprile, la pastora Eliana Briante, valdese in carica alla Chiesa metodista; il 16 aprile, la pastora anglicana Vickie Sims; il 7 maggio, i pastori Nora Foeth e Robert Mayer della Chiesa cristiana protestante, e il 14 maggio il pastore Massimo Aprile della Chiesa evangelica battista. È un'interessante iniziativa che suppone un prosieguo di occasioni di incontro e di solidarietà e di accoglienza reciproca. Cosa si può fare per incrementare iniziative comuni nel cammino futuro? È una domanda pressante perché non si può abbandonare un percorso tracciato e che le comunità ecclesiali hanno cominciato a intravedere.

«Sarebbe interessante», dice padre Giuseppe Bettoni, vicario parrocchiale dell'Inconata - che i pastori si ritrovino presto per darci alcune linee comuni, in vista di iniziative e passi condivisibili da continuare lungo l'anno pastorale». Da continuare è per tutti questo modo di incontrarsi e di formulare tempi di dialogo, una sorta di moto circolare tra le diverse comunità. Ci sono tanti ambiti di possibile terreno da condividere, a partire dalle iniziative di carità e di opere di intervento di solidarietà, «in vista del jubileo - riteneva la pastora anglicana Vickie Sims - potremmo recepire e fare nostro qualche tema da riportare in momenti condivisi per affrontare le nostre situazioni locali».

domenica 26 a Triuggio

Ritiro spirituale per adulti

Si terrà domenica 26 aprile, presso Villa Sacro Cuore di Triuggio, la Giornata di spiritualità per membri delle comunità educanti sulla gioia dell'annuncio dal titolo «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» (Gv 20,15). L'iniziativa è a cura del Servizio diocesano per la Catechesi e l'Azione cattolica (Settore adulti) allo scopo «di offrire ai laici un'opportunità di formazione del loro essere adulti cristiani». La proposta è rivolta in particolare a catechisti, operatori pastorali e adulti di Ac. «La formula scelta», dicono gli organizzatori, «è quella di un ritiro spirituale con momenti di ascolto della Parola, di

meditazione personale, di celebrazioni, di scambio e condivisione». Il predicatore è Luca Moscatelli, biblista che collabora con il Servizio per la Catechesi. Programma: alle 9, arrivo; alle 9,30, presentazione, preghiera e meditazione; alle 11, tempo di silenzio e riflessione personale; alle 12, Messa; alle 13, pranzo; alle 14,30, ritrovo in assemblea e comunicazione nella fede a gruppi; alle 16,30, Vespri; alle 17, chiusura della giornata. Iscrizioni entro il 19 aprile scrivendo a: catechesi@diocesi.milano.it oppure segreteria@azionecattolicamilano.it. Le quote saranno raccolte direttamente a Triuggio.

Martedì 14 aprile alle 10 il cardinale Angelo Scola celebrerà la Messa nella chiesa di Santa Maria Annunciata di cui è parroco alla presenza di autorità

e personale del Policlinico. Alle 11.30 interviene al convegno su «Salute: diritto? Dono?» insieme al giornalista Massimo Franco

La Festa del perdono segno di riconoscenza

DI LUISA BOVE

«**L**a Festa del Perdono si comprende guardando alle sue origini». A dirlo è don Giuseppe Scavini, cappellano al Policlinico di Milano dall'ottobre scorso, e per otto anni all'Istituto Humanitas di Rozzano. «Si tratta di ridare spazio a questa realtà e ritornare alla sorgente» ricordando quando papa Pio II concesse l'indulgenza plenaria «a favore di se stessi e dei defunti». Questo vale ancora oggi perché i fedeli che il 14 aprile, giorno in cui si celebra la Festa del Perdono, visiteranno una delle chiese dell'ospedale (S. Maria Annunciata in via F. Sforza 32, Ss. Innocenti in via Comendata 12, S. Giuseppe ai Padiglioni in via Sforza 35) potranno ottenere l'indulgenza plenaria. A condizione, spiega don Scavini, «che i fedeli siano in grazia di Dio: con la confessione, la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre». In occasione della Festa del Perdono, martedì alle 10 il cardinale Angelo Scola celebrerà la Messa nella chiesa di S. Maria Annunciata, di cui è parroco, alla presenza delle autorità dell'ospedale, dei membri del Consiglio di amministrazione, del personale, dei dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro negli ultimi due anni (e che nel corso della mattinata riceveranno un riconoscimento), delle suore... «Ci sarà anche il priore dell'Abbazia di Mirasole - dice il cappellano -, che è di proprietà del Policlinico. Questo è un bel segno di comunione ecclesiale e di comunione quando cento anni fa la Ca' Granda ha messo a disposizione dei monaci l'Abbazia». Al termine della Messa i partecipanti si trasferiscono in sala Pio XII (via S. Antonio 5) dove alle 11.30 si terrà il convegno «Salute: diritto? Dono?» con interventi dell'arcivescovo Scola e dell'editorialista del Corriere della

Sera Massimo Franco. A introdurre il dibattito sarà Giancarlo Cesana, presidente dell'associazione Irccs Ca' Granda. È lui che ha scelto questo tema, spiega il cappellano, «nato da un messaggio che l'Arcivescovo aveva lanciato l'anno scorso e che il presidente Cesana ha voluto riprendere perché fosse approfondito». «La salute è un diritto e va esercitato, ma è anche un dono, e come tale va custodito. Sarà interessante ascoltare i due relatori, soprattutto pensando all'ospedale che mette al centro l'uomo». Un tema quindi che «tocca il malato in quanto soggetto della cura e tocca tutti coloro che si muovono attorno al malato, dal medico, al personale di assistenza, ma anche a chi si occupa della struttura... Il dono va custodito esercitando il diritto alla salute, quindi tutti - ognuno per le sue competenze - hanno un ruolo fondamentale che non può essere disatteso». Tornando alla Festa del Perdono il cappellano spera che si possa fare una riflessione rispetto alle celebrazioni delle origini e a ciò che avviene oggi. «Se pensiamo che abbiamo anche una via intitolata alla Festa del Perdono significa che aveva una risonanza sociale», come confermano «vecchie fotografie con processioni faraoniche». Don Scavini esprime un ultimo desiderio: «Sarebbe interessante porre la domanda: che cosa vuol dire per Milano, per la città e per la città ecclesiale recuperare nell'Anno giubilare della misericordia l'idea di una festa del perdono? Vediamo se l'Arcivescovo lancerà qualche idea... Potrebbe davvero essere un punto di partenza, perché quello che la Chiesa propone come anno straordinario, per noi è una realtà che ha cadenza annuale». E conclude: «Il perdono è naturalmente associato alla misericordia, perché se non c'è misericordia non c'è perdono».



Il cardinale Angelo Scola celebra la Messa a S. Maria Annunciata nella Festa del Perdono

alcuni cenni storici

La processione dal Duomo al Filarete

Nel 1459 il Duomo era ancora nella fase iniziale della sua costruzione e così l'Ospedale Maggiore, fondato tre anni prima da Francesco e Bianca Maria Sforza, duchessa di Milano. Per sostenere queste due grandi opere, papa Pio II aveva stabilito che al 25 marzo, solennità dell'annunciazione, degli anni pari fosse concessa l'indulgenza plenaria a coloro che compissero delle donazioni per la costruzione del Duomo; e che al 25 marzo degli anni dispari, l'indulgenza fosse concessa a coloro che donasse all'ospedale. La festa del Duomo e quella dell'ospedale, chiamata Festa del Perdono, si alternano dunque da oltre

cinque secoli, contando 277 edizioni. Fino alla seconda guerra mondiale, la bolla pontificia che aveva originato la festa del Perdono veniva portata in processione dal Duomo fino all'ospedale - quello antico, ossia l'edificio progettato dal Filarete, oggi sede dell'Università degli Studi - nel cui cortile venivano esposti i ritratti di tutti i beneficati che avevano contribuito alla sua costruzione. Da alcuni anni l'accresciuta severità dei criteri conservativi non rende più possibile l'esposizione all'aperto dei quadri: mostrare i volti di coloro ai quali l'ospedale deve tutto era per la città un segno fortissimo di riconoscenza.

Centenario dell'ospedale Scola a Busto per la festa

Giovedì 16 aprile, alle 15, il cardinale Angelo Scola andrà in visita all'ospedale di Circolo di Busto Arsizio (via Arnaldo da Brescia) in occasione del 100° anniversario della fondazione dell'ospedale e della cappellania e incontrerà il personale medico, sanitario e

amministrativo. L'Arcivescovo poi celebrerà la Messa nella chiesa di San Giuseppe in occasione del 25° di erezione a parrocchia. In marzo, per ricordare il centenario si era tenuto un dibattito dal titolo «L'ospedale e la cura, una questione di corpi e anime».

Come dalla guarigione si arriva al volontariato

L'ufficio per la Pastorale della salute organizza sabato 18 aprile dalle 9 alle 12,30, presso la Curia arcivescovile (piazza Fontana 2), il convegno annuale dal titolo «Dalla guarigione al volontariato», sottotitolo: «Dal corpo allo spirito per una relazione d'aiuto completa». Dopo i saluti di mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la vita sociale, e di don Paolo Fontana, responsabile della Pastorale della salute, aprirà i lavori don Carlo

Stucchi, rettore della Cappellania del Pio Albergo Trivulzio, della guarigione fisica, psichica e spirituale capace di gratitudine e che spesso si traduce in servizio; segue a testimonianza di due donne raggiunte in modo diverso dalla guarigione: Maria Cristina Porro, volontaria Unitali, e Giuseppina Versace, atleta paralimpica, volontaria Unitali; la parola passa alla «miracolosa» Daniela Castelli che racconta come è cambiata la sua vita.

«Il dolore innocente di bambini e adolescenti»

Per il ciclo «La tutela delle persone più fragili e vulnerabili» si terrà mercoledì 15 aprile alle 17.30 il quarto e ultimo incontro promosso da Ambrosianum e Fondazione Matarrelli. Al dibattito dal titolo «Il dolore innocente. La tutela dei bambini e degli adolescenti», che si terrà nella sede dell'Ambrosianum (via delle Ore 3, Milano),

interverranno monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione don Carlo Gnocchi; Fiammetta Casali, presidente del Comitato provinciale Unicef Milano; Fabio Mosca, direttore dell'Unità operativa di neonatologia e terapia intensiva neonatale presso il Policlinico di Milano. Info: tel. 02.86464053; info@ambrosianum.org; www.ambrosianum.org.

«Abitare il presente», convegno regionale di Ac

DI VALENTINA SONCINI

Si terrà a Lodi il prossimo 18 aprile dalle 15 alle 18 il Consiglio regionale di Azione cattolica dal titolo «Abitare il presente. Le trasformazioni socio-economiche come opportunità di un riposizionamento antropologico», presso la sala dei Comuni della Provincia in via Fanfulla 14. Primavera, infatti, è tempo di convegni e di incontri tra i numerosi membri delle Presidenze e dei consigli diocesani di Azione cattolica della Lombardia. A differenza di inizio anno, dove il Consiglio è stato dedicato a questioni più interne e associative, ora l'obiettivo è quello di aprirsi a tematiche di interesse generale e realizzare quindi un Convegno pubblico. Primavera, inoltre, non è solo tempo di convegno, ma

quest'anno in Lombardia è eccezionalmente tempo di Expo. Questo convegno, a margine dell'Esposizione universale che ci interpella e provoca, intende affrontare la questione socio-economica da un punto di vista antropologico. Come la crisi e le trasformazioni ormai perduranti stanno trasformando usi e costumi dei lombardi? Quali legami tengono ancora e quali invece sono radicalmente modificati? E come può un modello formativo ecclesiale prendere atto in modo progettuale e creativo di tali mutamenti? Con questa riflessione si entrerà nel merito di questioni attraverso le quali edificare una Chiesa in «uscita». Infatti: cosa ci può insegnare la crisi in termini di modelli antropologici da «abbandonare» o da «perseguire»? Quali in questo contesto nuovo le sfide per la formazione alla fede in

Lombardia? Certamente un convegno non risolve tutte queste domande, ma può rappresentare un luogo interessante dove porre questioni, renderle pubblicamente anche con chi ha punti di vista diversi, acquisire elementi di interpretazione per continuare un lavoro di progettazione formativa ai fini di un'aggiornata attività di formazione umana e cristiana. Per svolgere questo lavoro culturale ed ecclesiale ampio è stata invitata la sociologa Rosangela Lodigiani, docente di sociologia presso l'Università cattolica. Insieme a lei si cercherà di approfondire i temi che conducono oggi a un «riposizionamento» antropologico da cui farsi interrogare. Invitiamo tutti a partecipare numerosi per condividere non solo un convegno, ma una più ampia scommessa formativa capace di farci «abitare il presente».

Seveso, weekend di preghiera sui discepoli di Emmaus

Il prossimo weekend, 18 e 19 aprile, presso il Centro pastorale a Seveso (ex Seminario Arcivescovile) in via San Carlo 2, si terrà il ritiro per adulti, tratto dal percorso Betlemem, iniziativa proposta dall'Azione cattolica ambrosiana. L'incontro, che si svilupperà da sabato pomeriggio a domenica pomeriggio, sarà incentrato sulla vicenda dei discepoli di Emmaus e le riflessioni verranno affrontate al capitolo 24 del Vangelo di Luca. L'incontro sarà caratterizzato da un clima di silenzio e dall'ascolto della Parola di Dio. Sarà offerta anche la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione e di dialogare con una guida spirituale. Per info, consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. Per iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)

sabato a San Giuliano

18-19enni a confronto sulla «Regola di vita»

«**R**egola di vita» è un'espressione che si associa solo alla Reddito Symboli, quando i diciottenni consegnano la propria regola nelle mani dell'Arcivescovo. Ma che cos'è concretamente la regola di vita? L'azione cattolica ambrosiana, in particolare l'articolazione dei 18-19enni, ha organizzato per sabato 18 aprile un incontro per approfondire questo aspetto. Il programma è molto semplice, ma significativo. Il ritiro è alle 17 nella parrocchia di S. Maria in via Corridoni 43 a Zivido (S. Giuliano Milanese). Alle 17.30 iniziano i lavori per comprendere meglio il senso della regola di vita. Dopo una cena in condivisione, verranno offerti un po' di spunti per intraprendere un cammino spirituale. Dopo il pernottamento in parrocchia, il weekend si concluderà con la celebrazione della S. Messa alle 10. Per informazioni e iscrizioni scrivere a segreteria@azionecattolicamilano.it. Marta Valagussa